

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 500 Genova, giovedì 2 novembre 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LE GUERRE DI SABBIA NEL SAHEL

Puntuale come un orologio svizzero. L'Harmattan, il vento del deserto, ha cominciato a soffiare sulla polvere del Sahel. Caldo di giorno e fresco o freddo la notte. Un vento irregolare, locale, che setaccia il deserto e porta con sé quanto rimane della sabbia. Una polvere fine che si accomoda ovunque senza essere stata invitata. Per qualche mese dell'anno il sole si nasconde a tratti e persino i volti si trasformano.

Il controllo delle migrazioni è un pretesto per occupare militar-



mente il Sahel come fa la polvere dell'Harmattan. Ci stanno proprio tutti. Francesi, americani, tedeschi, olandesi, danesi, norvegesi, svedesi e italiani. In più ci sono i militari di vari paesi africani che compongono la forza di pace delle Nazioni Unite. La chiamano MINUSMA, che corrisponde alla Missione Multidimensionale Integrata delle Nazioni Unite per la Stabilizzazione del Mali. Essa ha sostituito l'operazione Serval e affianca l'altra di nome Barkhane.

Questo accade senza parlare delle frontiere, altra ghiotta occasione di militarizzazione coordinata dello spazio saheliano. I francesi, basati a Niamey e a Madama, verso il confine libico. Gli americani col progetto già iniziato di costruzione dell'aeroporto per

i droni di Agadez per controllare il Niger, il Mali, la Nigeria e la Libia. Le eliminazioni chirurgiche dei sospetti sono occasionali e coerenti. In cantiere c'è la base militare tedesca e un possibile e ridotto contingente italiano che completa la presenza militare occidentale.

C'è poi in via di sperimentazione la forza congiunta del chiamato G5. Con folle richieste di denaro per funzionare e che, composto dai militari di cinque paesi del Sahel, ha lo scopo di combattere i gruppi terroristi in buona parte creati a suo tempo in Libia e dintorni. Militari, armi, soldi e soprattutto interessi da proteggere. Questa la miscela messa insieme dalla geopolitica militare che, come l'Harmattan, soffiano venti di guerra e di armi da trafficare, vendere e perfezionare sul terreno ormai conquistato.

Petrolio, gas, uranio, ferro, oro,

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Le guerre di sabbia nel Sahel

1

La Band degli Orsi presenta: Il Castello di Dracula

2

Randagismo fuori controllo

4

Consulenza fiscale, amministrativo, contabile, del lavoro

6

Scienza e tecnologia: Un percorso dai laboratori alle idee

6

Alzheimer input per un tavolo nazionale

7

Condominio Solidale

8

Ecologia del Diritto. Scienza, politica, beni comuni

9

Gruppo di auto mutuo aiuto facilitato

10

"L'espressività conflittuale: Quando l'arte esprime disagio"

11

Il viaggio di Vittorio

12

Il 2018 sarà un anno pieno di avventure

13

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

diamanti e migranti. Questi ultimi sono presi come ostaggio delle politiche economiche dell'Occidente che, tra le altre cose, cerca di circoscrivere l'avanzata cinese in questa parte dell'Africa. Guerre per procura, come quella di Boko Haram, oppure preparate e condotte come in Libia e altre date in subbatalto ai gruppi terroristi. Questi ultimi sono funzionali alla militarizzazione del deserto. Non ci fossero bisognerebbe

inventarli per giustificare una guerra senza fine di tutti contro tutti.

Anche in Libia il discorso fila. Tra interessi petroliferi, il gas e affini, il controllo dei migranti appare come una risorsa umanitaria che incoraggia le ONG, i rapporti sui diritti umani e i 'reportage' dei giornalisti d'avanguardia. Il conto torna per tutti o quasi. I migranti sono il finto nemico, l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni il braccio umanitario delle politiche occidentali e i militari la

polvere che tutto copre.

L'Harmattan dura appena qualche mese mentre l'occupazione militare è destinata a durare nel tempo. Entrambe buttano polvere negli occhi e seppelliscono i misfatti. Poi, con un'impennata di dignità, il vento del deserto spazza le menzogne che tutto coprivano. Per solidarietà l'Harmattan porta fino al mare le voci dei migranti che tutti credevano perdute.

Mauro Armanino
Harmattan di Niamey,
ottobre 017

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

LA BAND DEGLI ORSI PRESENTA: IL CASTELLO DI DRACULA

250 chili di cioccolato per la nuova iniziativa di solidarietà della Band degli Orsi

Dal 10 al 12 novembre 2017: costruzione dal vivo al Borgo Medievale del Valentino di Torino

Dal 13 al 17 novembre 2017: esposizione alla Villa Durazzo Bombrini di Genova Cornigliano

Dal 18 al 19 novembre 2017: esposizione al Palazzo della Regione Liguria a Genova

La Band degli Orsi è un'associazione di volontariato che ha come missione il miglioramento dell'accoglienza dei piccoli ospiti dell'ospedale pediatrico Giannina Ga-

slini di Genova e dei loro familiari. Da diversi anni può contare anche sulla costruttiva collaborazione di un gruppo di pasticceri e cioccolatieri piemontesi e liguri il cui talento e fantasia danno vita a iniziative di grande richiamo che uniscono dolcezza e solidarietà: sono quattro moschettieri, che rispondono ai nomi di Gianfranco Rosso (Torino, Pasticceria "Capitano Rosso"), Antonio Le Rose (Genova, "Il Tempio del Cioccolato"); Blandino Gusella (Buttigliera Alta, Pasticceria Gusella) e Franco Rossetto (Pinerolo, Pasticceria "Dolce Idea") e che non sono certo nuovi alle grandi sfide. Nel 2015 hanno costruito un

presepe napoletano di oltre cento chili di cioccolato. Nel 2016 la loro Arca di Noè, circa 250 chilogrammi di cioccolato, ha attratto migliaia di visitatori ad ammirare gli artigiani che la costruivano nella spettacolare Sala dei Cetacei dell'Acquario di Genova. L'Arca è stata anche portata in piazza San Pietro, per essere presentata al Papa e riceverne la benedizione prima di raggiungere la sua destinazione, la sede di Palidoro (Roma) dell'Ospedale Bambino Gesù.

Il 2017 porta un altro progetto in grande stile. Il risultato sarà un castello inerpicato su una rupe, in mezzo alle nuvole.

La Band degli Orsi
Via Redipuglia,
125 - 16147
Genova - Tel.
010 3994292,
339 6094023
info@labanddegli
orsi.it
www.labanddeg
liorsi.it

Non sarà un castello qualsiasi, ma il Castello di Dracula - completo di rupe, nuvole e personaggi misteriosi.

I cioccolatieri-architetti lo costruiranno fra il 10 e il 12 novembre e la sede, quanto mai appropriata, sarà la sala San Giorgio al Borgo Medievale del Valentino di Torino.

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

Il pubblico potrà accedere liberamente dalle 9:30 alle 18:30 per ammirare i cioccolatieri al lavoro, ma anche per dare un contributo concreto. Ad esempio, potrà acquistare le tavolette di cioccolato a tema che saranno poste in vendita per l'occasione e il cui ricavato sarà devoluto all'ADV "La Band degli Orsi" che si occupa dell'accoglienza delle famiglie dei piccoli pazienti dell'ospedale pediatrico Gaslini.

Collabora all'iniziativa anche la Nazionale Italiana Dell'Amicizia, che parteciperà con un banchetto informativo e con i suoi volontari vestiti da supereroi e principesse. Per la durata della manifestazione ogni giorno verrà proposto lo spettacolo musicale Mary Poppins, i supereroi e le principesse.

Dopo i tre giorni torinesi, che prevede anche varie iniziative collaterali, il Castello sarà esposto a Genova da martedì 14 fino alla mattina di venerdì 17 novembre alla Villa Durazzo Bombrini di Cornigliano. Sabato 18 verrà portato in corteo dagli amici Lucani da Caricamento alla Sala Trasparenza del Palazzo della Regione Liguria in piazza De Ferrari. Dopo una conferenza stampa di presentazione, la Sala sarà aperta al pubblico fino al primo pomeriggio di domenica 19. Inoltre laboratori di fine cioccolateria, armi in cioccolato rinvenute nel baule del Conte Dracula e vari altri gadgets saranno a di-

sposizione dei visitatori. A contorno, si svolgeranno animazioni in piazza De Ferrari, grazie alla presenza degli "Orsi" della Band e della D&E Animation con i suoi personaggi medievali. Il Castello sarà infine trasportato all'Ospedale Gaslini dove verrà donato ai familiari dei piccoli pazienti.

Come già era accaduto per l'Arca, il progetto coinvolgerà anche pasticceri e cioccolatieri da ogni parte d'Italia che doneranno dei soggetti di cioccolato: l'anno scorso si era trattato di animali per l'Arca, per questa occasione saranno angeli, diavoletti e altre creature, che saranno a loro volta offerti ai visitatori.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Regione Liguria, del Comune di Torino, della Camera di Commercio di Torino e della CNA di Torino.

Il ricavato dell'evento andrà a supporto del progetto "il Covo degli Orsi", che permetterà alla Band di raddoppiare l'offerta di alloggi gratuiti alle famiglie dei bambini ricoverati al Gaslini.

Il Castello di Dracula

250 chili di cioccolato
per la nuova iniziativa di solidarietà della Band degli Orsi...

dal 10 al 12 Novembre 2017
costruzione del CASTELLO DI DRACULA nella SALA SAN GIORGIO del BORGO MEDIOEVALE del VALENTINO a TORINO

dal 14 al 17 (mattina) Novembre
esposizione a VILLA DURAZZO BOMBRINI di GENOVA CORNIGLIANO

il 18 Novembre
Trasferimento alla SALA TRASPARENZA del PALAZZO DELLA REGIONE LIGURIA con l'intervento dell'Associazione dei Lucani e con disponibilità di angeli e diavoli in cioccolato

dal 18 al 19 Novembre:
Laboratorio di fine cioccolateria con la confezione dei **BACI DI DRACULA**
Distribuzioni in piazza De Ferrari del Cioccolato della Rocca e trasferimento al Gaslini del Castello di Dracula in omaggio ai famigliari dei ricoverati dell'Istituto

SPONSOR PRINCIPALI

SPONSOR TECNICI

MEDIA SPONSOR

RANDAGISMO FUORI CONTROLLO

Non esiste un censimento preciso, ma in base alle stime, in Italia sarebbero oltre seicentomila i cani randagi, e oltre due milioni e mezzo i gatti. Vagano per le strade in cerca di cibo, riparo e anche affetto. Nel 1991, con l'entrata in vigore della legge per la prevenzione del randagismo, i nostri amici a quattro zampe hanno visto riconosciuto il proprio diritto alla vita. Fino a quel momento, dopo pochi giorni dalla loro "cattura" venivano uccisi.

Strutture private

Ma come sempre più spesso accade nel nostro Paese, i principi ispiratori della legge non hanno trovato una soddisfacente attuazione pratica. La costruzione dei canili sanitari si è rivelata carente da parte delle amministrazioni locali, pressoché inesistenti i programmi di prevenzione delle nascite, così come le campagne di adozione. E, dopo l'entrata in vigore della legge, c'è chi ha fatto dell'ospitalità a vita dei randagi un vero e proprio business. Nonostante questa indichi le associazioni di protezione degli animali come i soggetti prioritari a cui concedere le con-

venzioni per la gestione dei canili, in tutta Italia sono nate molte strutture private, dove gli animali, per fare numero e quindi produrre guadagni, devono sopravvivere il più a lungo possibile.

Canili lager

Nei canili comunali, invece, gli animali vengono ammassati in gabbie strette, fatiscenti, dove la mortalità è altissima, perché costretti a vivere in veri e propri lager. Aggiudicandosi la gestione dei randagi, i gestori dei canili, contano su un contributo economico giornaliero che va da due a sette euro per ogni cane, per somme complessive molto elevate, più che sufficienti per farli vivere in dignità e salute. Ma il lucro sempre più spudorato. Non sono mancati, infatti, i controlli e le multe del Ministero della Salute in molte di queste strutture, anche se, nella maggior parte dei casi, in breve, tutto è rientrato. Come dire "tanto rumore per nulla".

I randagi

Il randagismo è un fenomeno ancora troppo diffuso nel nostro Paese, su cui vengono fornite cifre senza avere un reale e concreto quadro della situazione. Nel

2016 è stata analizzata la situazione italiana, regione per regione, facendo emergere, anche in questo settore, discrepanze tra Nord e Centro-Sud. Nella parte meridionale d'Italia, il numero dei cani detenuti nelle strutture è ancora troppo alto, se si aggiunge anche il numero di quelli vaganti, protagonisti di una riproduzione incontrollata.

I dati:

- ◆ Dal 2006 al 2015 sono aumentati i canili sanitari. Da 959 a 983 circa.
- ◆ Il rapporto tra popolazione residente e cani detenuti nei rifugi è maggiore al Sud (Sardegna, Puglia, Campania e Basilicata).
- ◆ Il costo per la cura dei cani presenti nelle strutture italiane nel 2015 è stato di quasi 118 milioni di euro, che, moltiplicato per i sette anni, tempo limite di permanenza di un cane in un canile, raggiunge una cifra esorbitante. Questo per far capire che è scoraggiata la politica dell'adozione, che risolverebbe drasticamente il problema, ma assottiglierebbe anche gli introiti dei cani-

li.

Prevenzione e sanità

Sconfortanti invece, i dati sui gattili, praticamente quasi inesistenti. Circa 79 le strutture sul territorio nazionale. Pochissimi i dati sulle colonie feline, presenti in Lombardia, Veneto, Marche e Toscana. Ancora troppo poco diffusa, rispetto agli altri Paesi europei, la sterilizzazione.

Tutto ciò, come afferma la Lav (Lega AntiVivisezione), rappresenta una vera e propria piaga per il nostro Paese, in termini di prevenzione e sanità. C'è ancora molto lavoro da fare per far comprendere, in particolare, l'importanza della sterilizzazione, dell'iscrizione all'anagrafe canina e dell'identificazione obbligatoria, senza tralasciare l'importanza delle adozioni consapevoli.

L'indagine della Lav

È del 28 agosto scorso il comunicato stampa ufficiale della Lav relativo alla recentissima indagine sul randagismo regionale per regione negli ultimi dieci anni. Un fenomeno complesso da monitorare a causa della difficoltà di reperire dati ufficiali aggiornati e omogenei, in apparente flessione ma ancora troppo diffuso.

Sono ancora molti gli interventi, soprattutto al Centro-Sud, da mettere in atto per risolvere il problema, attraverso politiche di sensibilizzazione e prevenzione, insieme ad una fattiva collaborazione con le associazioni e i volontari

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

impegnati in questo campo.

La Lav, si legge nel comunicato, per contrastare il randagismo, che condanna gli animali a una vita per lo più sacrificata e di stenti, con ingenti costi per i cittadini, ritiene indispensabile attuare interventi programmatici, abbandonando la logica dell'emergenza, del tutto inappropriata, per un fenomeno che non è affatto improvviso

“Queste le indispensabili linee d'intervento da applicare, a livello nazionale e locale, attraverso un Piano Nazionale di prevenzione”. Inoltre, ha aggiunto la Lav, sarà fondamentale predisporre incentivi per chi adotta, sotto forma di detrazioni, riduzione Iva, buoni e rimborsi. E per aiutare chi adotta, occorre promuovere l'accoglienza degli animali nelle strutture turistiche e nei luoghi pubblici contrastando il traffico di cuccioli, nei negozi e on-

line.

Le mani delle lobby sul randagismo

Qualche tempo fa fu un'inchiesta de La Repubblica a svelare come il mondo delle lobby avesse messo le mani anche sul mondo del randagismo e dei canili.

Così venne aperto il vaso di Pandora, scatenando una tempesta sulle mille storture del sistema, che purtroppo non sono state ancora del tutto eliminate. Tra queste, la più evidente è la lotta serrata per ottenere la gestione dei canili, finanziati da fondi pubblici, anche se al contempo esistono strutture che, purtroppo, sopravvivono grazie al contributo di atti di donazioni e generosità.

La tratta dei cani

La sorte dei randagi – è bene sapere – non è semplicemente solo quella dei rifugi, o più semplicemente quella della strada, ma sempre più spesso i nostri amici a quattro zampe senza fissa dimora, vengono

rapiti, rinchiusi senza rispetto dentro furgoni per essere portati e venduti all'estero. Essendo indifesi, questi cani finiscono velocemente in un mercato fatto di lotte clandestine, vivisezioni non autorizzate, spesso usati per il trasporto della droga, e in altre situazioni indicibili. Chi organizza e opera in questi traffici sono sempre di più false associazioni animaliste, che gestiscono le numerose situazioni fuori controllo, fonte di ingenti guadagni.

Cosa fare

Eliminare il randagismo come condizione stanziale, riportandola a situazione transitoria, come stabilito dalla legge del 1991, porterebbe meno dispendio di soldi e arginerebbe i pericolosissimi incidenti stradali causati dall'attraversamento di animali randagi. Sempre più urgente, invece, sta diventando la diffusione della cultura del controllo delle nascite, che eviterebbe la continua riproduzione di cuccioli, caldeggiata da

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
- non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
- non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro. InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

coloro che li vendono senza regole e senza scrupoli.

Quest'ultima piaga potrebbe essere arginata e limitata, se ad effettuare le sterilizzazioni fossero le Asl, gratuitamente. Ma gli interessi corrono e sono tanti, al punto che, pur negando la possibilità che questo possa avvenire, rifiutano anche i possibili aiuti esterni, provenienti da coloro che si offrono di pagarle. Grazie a gruppi di veterinari indipendenti, sarebbe possibile sterilizzare anche cento cani al giorno, tamponando per buona parte il randagismo, in città destinate al collasso. Il business e gli affari che coinvolge il randagismo, forse non si esaurirà, ma in questo sporco gioco di denaro, sono ancora una volta i più deboli a subire le conseguenze.

Eleonora Idili -
Ott 29, 2017



CONSULENZA FISCALE, AMMINISTRATIVO, CONTABILE, DEL LAVORO

Incontro col consulente fiscale, amministrativo, contabile, del lavoro nel Tigullio, Venerdì 10 novembre 2017 (ore 14.30 - 17.30). Sportello Volontariato Chiavari, c/o Centro Benedetto Acquarone, via S. Pio X 26, Chiavari.

Premessa: Il corso ha lo scopo di realizzare periodicamente uno spazio seminariale di incontro tra le organizzazioni di volontariato del Tigullio e il consulente fiscale, amministrativo, contabile, del lavoro messo a disposizione da Celivo.

Le associazioni riceveranno informazioni sulla corretta gestione complessiva dell'organizzazione di volontariato e avranno inoltre la possibilità di presentare le

proprie specifiche richieste e di ricevere risposte mirate.

Scopo del corso è dotare i volontari di un kit di conoscenze, competenze e strumenti necessari per una gestione consapevole e mirata al consolidamento e allo sviluppo della realtà associativa.

Una vera e propria "cassetta degli attrezzi" per gestire al meglio sia l'ordinaria attività istituzionale che l'organizzazione di eventi ed iniziative specifiche.

Obiettivi: Creare un momento di condivisione nell'analisi delle principali problematiche delle OdV nella gestione amministrativa, e suggerire soluzioni e metodi per facilitare il lavoro dei volontari alle prese con la burocrazia.

Durata: 3 ore

Destinatari: Il corso si rivolge ai volontari cui è affidata la gestione am-

ministrativa delle organizzazioni di volontariato.

Docente: Fabio Naldoni, consulente del Celivo - area fiscale, amministrativa e statutaria.

Iscrizioni: Il corso è a numero chiuso.

Per l'iscrizione, occorre inviare la scheda entro 5 giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso sarà attivato solo con un numero di iscritti pari a 10.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

N.B.: Celivo rivolge la propria formazione ai volontari attivi delle associazioni e dà priorità quindi alla loro iscrizione. Le iscrizioni degli operatori retribuiti delle associazioni o comunque di

tutti colori che vi prestano la propria opera dietro compenso, verranno accettate solo nel caso in cui rimangano posti liberi nei corsi.

Sarà pertanto Celivo a confermare la possibilità di partecipare agli operatori.

Qualora venga diramato dalla Regione Liguria lo stato di Allerta Rossa il corso sarà automaticamente annullato. Celivo provvederà a riprogrammare il corso e a contattare gli iscritti per comunicare la nuova data.



sede: Via di Sottoripa 1A
int. 16 - 16124
Genova, tel. 010
59 56 815 - 010
59 55 344 fax
010 54 50 130
e-mail:
celivo@celivo.it;
sito web:
www.celivo.

Nell'ambito del Festival della Scienza 2017, siamo lieti di invitare la S.V.all'evento



Scienza e tecnologia: un percorso dai laboratori alle idee

Sabato 4 novembre 2017 dalle ore 09,30 alle ore 12,30

**Great Campus - Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Erzelli
Via Melen 83 - Genova**

L'evento si articolerà come segue:

1. Visita guidata ai laboratori di Esaote, IIT e Siemens - dalle ore 9,30 alle ore 11,00
2. Dialogo tra Roberto Cingolani (Direttore Scientifico IIT) e Innocenzo Cipolletta (Presidente Assonime e Università di Trento), modera Carlo Castellano (Consigliere Superiore Banca d'Italia).
Interventi di Federico Golla (CEO e Presidente Siemens Italia) e Paolo Monferino (Presidente Esaote)
dalle ore 11,00 alle ore 12,30

E' possibile raggiungere il GREAT Campus, con un servizio navetta in partenza da Piazza De Ferrari (lato Regione Liguria) alle ore 9,00 oppure con la propria vettura, parcheggiando presso il Park Pubblico di Via Sant'Elia 141.

La partecipazione è gratuita previa prenotazione obbligatoria all'indirizzo e-mail info@great-campus.it o al numero 010/6148352

ALZHEIMER INPUT PER UN TAVOLO NAZIONALE

Alzheimer Conf-consumatori Da Milano input per un tavolo nazionale da Help Consumatori

Nel 2015 erano 46,8 milioni le persone nel mondo affette da forme di demenza, saranno 74,7 nel 2030 e 131,5 nel 2050. In Italia i malati sono almeno 1 milione, ovvero il 7,5% della popolazione ultra 65enne. In tutto, considerati i famigliari dei malati sono 4 milioni le persone coinvolte. Le stime dicono che nel nostro Paese nel 2066 raddoppieranno i malati e saranno già 1,5 milioni nel 2036. A fronte di un'attività fisica regolare, l'incidenza delle demenze diminuirebbe del 20%, ma l'Italia è molto indietro rispetto ad altri Paesi.

Le cifre che delineano i confini piuttosto ampi delle conseguenze connesse con le varie forme di demenze sono state ribadite nel corso del convegno "Emergenza Alzheimer? I malati e i loro famigliari", organizzato a palazzo Isimbardi a Milano da Confconsumatori in occasione del quarantennale dalla fondazione.

L'incontro ha costituito un'occasione preziosa di confronto tra tutti gli interlocutori interessati dal problema dell'aumento degli anziani con disturbi cognitivi-comportamentali, in particolare quelli affetti da Alzheimer: un tema che assume sempre di più i tratti di un'emergenza e che richiede uno sforzo per trovare risposte adeguate alle crescenti esigenze dei malati e dei loro famigliari, sia sul piano dell'assistenza socio-sanitaria sia sul piano della sostenibilità economica.

Dal confronto è emersa, oltre all'esigenza, anche la volontà di dar vita a un percorso condiviso che porti a ripensare una politica socio-sanitaria che parta dalla valorizzazione dell'anziano in buona salute, risorsa della collettività, e che segua l'accrescimento delle fragilità con risposte diversificate, adeguate ai bisogni di assistenza e di cura.

"Bisogna continuare a fare ricerca ma anche agire sui punti di debolezza. I medici di base dovrebbero fare le diagnosi precoci e infondere fiducia nel sistema sanitario; inoltre va potenzia-

ta la diffusione territoriale delle unità di valutazione Alzheimer", ha detto Marco Trabucchi, docente di Neuropsicofarmacologia, presidente di AIP e ideatore dell'Alzheimer Fest.

Notevoli poi sono le difficoltà sul piano economico che si riversano sulle famiglie che devono gestire un malato. "Le persone che vengono da noi", hanno spiegato Francesca Arnaboldi vicepresidente di Confconsumatori e Giovanni Franchi legale dell'associazione, "lo fanno quando il parente malato è già ricoverato in una struttura e i famigliari non hanno più la possibilità di continuare a rispettare l'impegno di integrare con risorse proprie la retta. Mandano la lettera di recesso che trova fondamento nelle pronunce della Cassazione e conferme nella giurisprudenza. Le sentenze ottenute a Monza, a Milano, a Roma e in altri tribunali rendono evidenti e non più rimandabile il problema: al dramma si aggiunge la difficoltà economica che richiede una soluzione a livello istituzionale".

Giulio Gallera, Assessore al Welfare della Re-

Help
Consumatori
Sede
Via dei
Liburni, 2 -
00185 Roma
E-mail:
redazione@he
lpconsumator
i.it

gione Lombardia ha illustrato il processo di riforma del sistema sanitario regionale in corso che prevede la figura di un gestore unico che accompagni il paziente in tutte le fasi della malattia, ma il problema sono sempre i costi. "C'è l'intenzione di destinare risorse alla compartecipazione delle rette", ha detto Gallera, "ma la coperta è corta. Non possiamo farci carico di tutti i malati, serve un equilibrio".

La Senatrice Emilia De Biasi, Presidente della Commissione Sanità del Senato ha dunque precisato: "La coperta è corta ma bisogna anche vedere come vengono usati i soldi pubblici. Con la volontà politica si possono recuperare risorse con spostamenti di interesse tra categorie di spesa: ad esempio, rivedendo il prontuario farmaceutico; oppure monitorando l'efficacia e l'uso di determinati servizi (compresi i macchinari) per verificarne l'adeguatezza. La risposta non può essere l'affidamento al privato, l'impegno e il controllo devono essere pubblici".

help
consumatori
L'agenzia delle Associazioni

...un luogo diverso per gente normale...

Condominio Solidale
"A casa di Zia Jessy"

Anno 6 - numero 9 - ottobre 2017 www.condominiosolidale.org



Una cosa curiosa

Non so chi di voi ha mai provato a cercarci sul PC o sul cellulare su google map. Da un paio di mesi, inserendo CONDOMINIO SOLIDALE, trovate anche noi. Ho fatto io l'inserimento attraverso l'applicazione del cellulare. Ci è voluto un attimo e l'ho fatto più per gioco che per una vera motivazione pratica.

È arrivato un report in cui viene riportato che per TRECENTO VOLTE quell'indirizzo è stato ricercato. Non abbiamo avuto 300 visite di persone che non conoscono il condominio in questi mesi, ma forse ci sono state 300 persone curiose che volevano sapere dove era la nostra realtà. Misteri del web, delle app... o semplicemente una cosa curiosa, ma è comunque piacevole pensare che tanta gente si interessi a noi.

Andrea T.

I "bambini del cavolo"

A settembre, in occasione della festa dei Vicini, abbiamo inaugurato il nuovo Giardino: negli ultimi mesi, grazie ad alcuni lavori di manutenzione, è diventato più bello ed accogliente.

Per renderlo ancora più bello abbiamo piantato fion, piante aromatiche ed un piccolo albero. In un grande cassone di legno, ad altezza bambino, abbiamo piantato dei cavoli, per vedere che effetto fa osservare da vicino la natura germogliare e dare dei frutti. Appena le piantine hanno iniziato a crescere abbiamo chiesto ad ogni bambino di sceglierne una, piantando accanto un bastoncino con il nome.

Così ciascun bambino ha un proprio cavolo, se ne può prendere cura, controllare che abbia sempre acqua o occuparsi di innaffiarlo, lo può vedere crescere: insomma sono diventati... i loro cavoli (meglio detto cavoli loro)!

Silvia B.



Le piantine dei «bambini del cavolo»

CiVediamo - Spazio Gessi

CIVEDIAMO A TAVOLA

Dopo aver raccolto nei mesi estivi molte ricette e storie familiari abbinate presso gli spazi anziani delle Circolazioni 1 e 8 nonché a Spazio Gessi, siamo pronti per la seconda fase del progetto che vede le scuole come principali protagoniste. A breve inizieremo dei percorsi con l'Istituto delle suore di Maria Consolatrice e con le scuole medie A. Antonelli e Caduti di Cefalonia. Porteremo in classe alcune sentinelle anziane per raccontare ai ragazzi il percorso fin qui intrapreso. Successivamente con i ragazzi faremo un lavoro di rivisitazione: reinterpreteremo le ricette sulla base delle esigenze dietetiche moderne (diete, intolleranze e malattie), leggeremo le storie legate alle ricette e capiremo come arricchirle, risolverle in diverse chiavi letterarie, disegnarle. Al termine del lavoro, pubblicheremo un libro per raccontare tutto il percorso e per raccogliere il materiale prodotto.

AAA CERCHIAMO LAVORO

come assistenti familiari, per pulizie domestiche, come mediatrici culturali, come addette alla ristorazione.

Abitiamo in condominio per cercare una nuova autonomia. Siamo le ospiti del condominio

Per info: 3292604919

New arrivals

Nel mese di settembre per ben 3 volte è arrivata la tanto attesa mail del Comune che ci avvisa dell'arrivo di nuovi ospiti "dei piani alti". Ci viene segnalato un nome e un numero di telefono.

Subito parte la prima telefonata o l'incontro casuale, un po' di imbarazzo per spiegare in modo semplice dove verranno ad abitare e per invitarli a passare al piano terra per conoscerci direttamente. E così sono arrivati Anna Maria, Pietro e Bruno. Sono tre persone con storie e caratteristiche diverse, ma tutte sorridenti. La casa piace, il condominio è bello da vedere ed ora ha anche un giardino accogliente. Subito si presenta qualche problemino da risolvere: le chiavi della cantina da recuperare, il riscaldamento che non parte bene, ma a tutto si trova una soluzione.

Chi arriva da noi rimane sempre un po' sbalordito dalla disponibilità sia degli operatori che dei vicini di casa, tutti pronti ad adoperarsi per la copia delle chiavi, per capire dov'è il contatore della luce, per attivare il riscaldamento. Ora che i traslocchi sono finiti, inizia la parte più interessante e impegnativa: trasmettere la volontà del progetto di coinvolgere tutti, secondo le proprie capacità e attitudini relazionali, in questo luogo diverso e speciale per gente normale. Benvenuti a tutti e tre!

Silvia C.

Ottobre: il mese giusto per festeggiare

Nel mese di Ottobre qui in condominio fioccano i compleanni: sono in tanti a festeggiare ogni anno in questo mese ma soprattutto sono persone a cui piace molto far festa ed essere festeggiati. Così per tre lunedì di fila, ci si è dati appuntamento per mangiare qualche pasticciò insieme e soffiare un po' di candeline. Il nostro mitico Nino ne ha fatti 87 e proprio per questo non ha esitato a suonare campanelli dal venerdì invitando tutti sotto «lunedì alle 16». Gli spazi comuni si sono riempiti di gente che andava e veniva per fare gli auguri, mangiare un pasticciò e per chi si è fermato fino all'ultimo anche per farsi una cantata di vecchie canzoni e ricordi.

Anche J. esige gli auguri da tutti, ogni volta il 9 di Ottobre, e così le altre ospiti si sono prodigate per preparare qualche leccornia in suo onore.

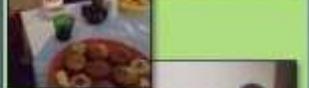
Sono momenti semplici, con pochi fronzoli, ma alle volte come una grande famiglia allargata, fa bene sedersi tutti insieme, grandi e piccini, italiani e stranieri, volontari e educator, intorno ad un tavolo davanti a un cabaret di dolcetti per augurarsi un felice compleanno!

Silvia B.

COS'È IL CONDOMINIO SOLIDALE?

Il condominio è una struttura abitativa pubblica, un condominio appunto, sito in via Romolo Gessi a Torino (da qui il titolo che porta il progetto), ma con alcune caratteristiche peculiari, che lo fanno essere una iniziativa sperimentale, unica nella Città.

Prima fra tutte il fatto di essere un "luogo": un posto cioè, dove è importante il nome delle persone, la loro storia, dove chi ci abita è posto al centro; ed è proprio per questo che è diverso dagli altri edifici, dove spesso si vivono storie di solitudine o semplicemente dove si è soverste indifferenti all'altro. Un luogo per gente normale: uomini, donne, bambini che hanno avuto percorsi di vita più o meno complicati, ma che, come tutti, conducono una vita normale, fatta di piccole cose, giorno dopo giorno.



Compleanni di ottobre

Per info: 3292604919



Associazione Centro culturale Cantalupa in collaborazione con **l'eco del chisone**  

Novembre 2017 al Centro culturale Cantalupa

VENERDÌ 10 NOVEMBRE ore 21.00

via Chiesa 73 (villa comunale), Cantalupa (To) PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

ECOLOGIA DEL DIRITTO SCIENZA, POLITICA, BENI COMUNI

di **FRITJOF CAPRA**
e **UGO MATTEI** (Aboca)

A tutti i giovani brillanti, che perseguono la formazione accademica, sperando ancora di cambiare il mondo.

Intervengono:

Paola MOLINO, Condirettore del settimanale L'Eco del Chisone
Ugo MATTEI



VENERDÌ 24 NOVEMBRE ore 21.00

Cascina del Monastero (davanti alla chiesa), Cantalupa (To) PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

CAPORETTO

di **ALESSANDRO BARBERO**

(Laterza - Culturale storica)

In questo libro ALESSANDRO BARBERO ci offre una nuova ricostruzione della battaglia, e il racconto appassionante di un fatto storico, che ancora ci interroga sul nostro essere una nazione.

Intervengono:

Andrea SERAFINO, Università' del Piemonte Orientale
Alessandro BARBERO



INGRESSO LIBERO

Informazioni:

Ass. Centro culturale Cantalupa, via Chiesa 73, - Tel.338.2206128 - centroculture2002@libero.it www.associazionecantalupa.it

 Ass. Centro culturale Cantalupa



BENE CON SÈ
BENE INSIEME
Chiavari (GE)
c.so Gianelli 38
0185 371087

Gruppo di auto mutuo aiuto facilitato per le persone in lutto

Quando si subisce la perdita di una persona amata, si è catapultati in una cornice di desolazione in cui ci si sente soli e poco compresi.

Il gruppo di auto mutuo aiuto permette:

- Di dare voce al proprio dolore in un clima di rispetto e non giudizio.
- Di avere confronto, condivisione e sostegno.
- Di sentire e pensare il lutto senza subirlo.
- Di accedere alle proprie risorse personali integrando la ferita relativa alla perdita nel proprio presente per gestire al meglio il futuro.

Per accedere al gruppo è sufficiente telefonare in segreteria (0185.371087) o scrivere una mail (segreteria@beneinsieme.it) e prendere appuntamento con uno dei facilitatori che hanno il compito di condurre un colloquio esplicativo rispetto a che cosa sia il gruppo e quali le poche regole di accesso.



ADESSO CHE
NON SEI
PIU QUI

GRUPPO
DI AUTO MUTUO
AIUTO FACILITATO

Associazione d'Ascolto LA BREZZA Onlus



VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017 ORE 15
Circolo dei Lettori - Via Bogino 9, Torino
"L'ESPRESSIVITÀ CONFLITTUALE: QUANDO L'ARTE ESPRIME DISAGIO"
Conclusioni di un percorso conoscitivo sul volontariato in carcere

Lavoro in sinergia tra volontariato e operatori dell'amministrazione penitenziaria per creare "luoghi altri" all'interno del carcere, dove chi vi partecipa manifesta, spesso inconsapevolmente, attraverso l'espressione artistica, la propria parte più intima e conflittuale.

Dr. Domenico Minervini Direttore C.C. Lorusso Cutugno Torino
 Dr. Daniele Tarasconi Responsabile dell'Area Trattamento C.C. Lorusso Cutugno Torino
 Dr.ssa Mara Lupi V. Comandante Corpo di Polizia Penitenziaria C.C. Lorusso Cutugno Torino
 Dr.ssa Gabriella Picco Direttrice Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti Torino
 Dr.ssa Elena Lombardi Vallauri Casa di Reclusione di Quarto D'Asti
 Dr.ssa Francesca Romana Valenzi Direttore Uff. Detenuti e Trattamento Provveditorato Regionale
 Dr.ssa Monica Gallo Garante delle persone private della libertà Comune di Torino
 On. Bruno Mellano Garante Regionale delle persone private della Libertà
 Dr. Silvio Magliano Presidente Centro Servizi per il Volontariato VOLTO Torino
 Dr.ssa Marisa Brigantini Psicologa Criminologa
 Dr.ssa Josephine Ciufalo Psicologa Arteterapeuta

Conclusioni: "Qui entra l'uomo. Il reato rimane fuori"
 Lucia Sartoris F. Presidente e Chanel Iyamu V. Presidente Associazione di ascolto La Brezza

Voce narrante Stefania Rosso
 Musiche di Matteo Castellan
 Danzatori Francesca Bovolenta e Antonio Dominelli

Modera: dott. Alberto Manzo - giornalista

Lecture provenienti dai laboratori "Arte espressione del Sé" della C. C. Lorusso e Cutugno di Torino.

A cura dell'associazione d'ascolto La Brezza onlus
Con la partecipazione dell'associazione culturale Liberipensatori "Paul Valéry".

È gradita la prenotazione via email all'indirizzo labrezzatorino@gmail.com
Per info: 335 201937 - 347 7337493



con il patrocinio del



Associazione d'Ascolto LA BREZZA Onlus
 Via Martiri XXX Aprile, 77 Collegno (TO)
ik1vci2006@libero.it
 Tel. 335201937





A 100 anni dalla "Dichiarazione di BALFOUR" e 50 dall'inizio dell'OCCUPAZIONE ISRAELIANA

Assopace-Palestina di Firenze e la Commissione VII Pace, Diritti e pari Opportunità del Comune di Firenze organizzano:

**Incontro con Egidia Beretta,
madre di Vittorio Arrigoni che presenta il suo libro:**

Il viaggio di Vittorio

*Saluti di **Serena Perini**, Presidente della VII° Commissione Consiliare*

*Introduce e coordina: **Raffaele Palumbo** giornalista di Controradio*



COMUNE DI FIRENZE

PALAZZO VECCHIO - Sala "FIRENZE CAPITALE"

8 novembre 2017 – Ore 17.15 – 19

Vittorio Arrigoni, paladino dei diritti umani, ha svolto la sua attività in molte parti del mondo dove i diritti umani erano costantemente violati. Dal 2008 è vissuto a Gaza; nell'aprile del 2011 viene rapito e ucciso. E' stato anche scrittore e reporter del Manifesto e di alcune emittenti radio.

"Restiamo Umani" è l'adagio con cui firmava i suoi pezzi: *"E' un invito a ricordarsi della natura dell'uomo. Io non credo nei confini, nelle barriere, nelle bandiere, credo che apparteniamo tutti alla stessa famiglia che è la famiglia umana".*

www.assopacepalestina.org

Il 2018 sarà un anno ricco di avventure.

Scopritelo nel primo Calendario a Fumetti!

Disegnato da Enrico Macchiavello per Casa Sottocolle.

Presentazione
9 novembre, ore 17.30
Museo Luzzati
Porto Antico

Siete tutti invitati!

Le tavole originali saranno in mostra
al Museo Luzzati dal 9 al 14 novembre,
con ingresso gratuito



Il ricavato della vendita del Calendario
sarà interamente devoluto all'Associazione La Dimora Accogliente.

www.ladimoraaccogliente.it

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-